

PROMOTORE

 • Persona • Comunità • Ente/Istituto x Associazione: Amref Health Africa Italia ETS

cognome, nome	La fondazione è il risultato di un percorso di fusione per integrazione tra Amref Health Africa e Comitato Collaborazione Medica CCM, con efficacia dal 10 dicembre 2020. Dal 1 aprile 2021, è efficace anche l'alleanza tra la Fondazione e CIAI - Centro Italiano Aiuti all'Infanzia, per rafforzare l'impatto dei progetti in corso in Africa e mettere al centro il benessere dei bambini beneficiari.
denominazione (ente / associazione)	Organizzazione no profit
posta elettronica	info@amref.it
sito web	www.amref.it
Breve presentazione (mission, identità, attività, ambiti e paesi di intervento..)	<p>Nata in Kenya nel 1957, Amref Health Africa rappresenta la più grande organizzazione sanitaria non-profit attiva in Africa che lavora per aumentare e rendere sostenibile l'accesso alla salute per le comunità africane, attraverso la formazione di personale sanitario, investimenti in salute pubblica e una più estesa fornitura di servizi innovativi.</p> <p>Da oltre 60 anni presta soccorso sanitario agli abitanti delle aree più remote del continente grazie ai "Dottori Volanti", sempre in volo per l'Africa sub-sahariana a bordo di piccoli aerei equipaggiati come ambulanze. Raggiunge ogni anno oltre 10 milioni di persone attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la collaborazione degli operatori di comunità esperti su tematiche igienico-sanitarie; - la sensibilizzazione dei medici specialisti presso le aree più remote del continente; - le attività svolte all'interno delle strutture sanitarie gestite nei Paesi, con il lavoro del personale sanitario formato; - il supporto delle nuove tecnologie, con cui diffondiamo messaggi fondamentali per la tutela della salute. <p>La rete internazionale di Amref è oggi attiva in 35 Paesi africani con più di 130 progetti di promozione della salute. Oltre agli uffici nazionali e regionali in Africa, Amref possiede 11 sedi in Europa, Stati Uniti e Canada, impegnate in attività di sensibilizzazione, advocacy e raccolta fondi. In Italia è attiva dal 1987.</p> <p>Grazie alle fusioni e alleanze portate avanti negli ultimi anni, Amref ha sviluppato le sue attività istituzionali di cooperazione allo sviluppo, raggiungendo un totale di oltre 172 progetti, volti a migliorare le condizioni igienico sanitarie, sociali, economiche e ambientali delle popolazioni in Kenya, Etiopia, Sud Sudan, Uganda, Senegal, Burkina Faso, Costa d'Avorio, Malawi, Zambia e Italia.</p> <p>Attraverso 4 aree di intervento - acqua e igiene, tutela dell'infanzia, diritti e salute delle donne, salute e formazione sanitaria – coinvolge come protagonisti del cambiamento i beneficiari stessi degli interventi: il 97% del personale che lavora con Amref in Africa è africano.</p> <p>Perché siano gli Africani, ogni giorno, a prendersi cura dell'Africa.</p>
Responsabile in loco	Cognome/Nome: Desalegn Worku

QdF 2026/AMREF

	Email: desalegn.worku@amref.org
Referente in Italia	Cognome/Nome: Migliosi Chiara Email: chiara.migliosi@amref.it

PROGETTO

Titolo	OH4HEAL: One Health - Salute Integrata per uomo, ambiente, animali.
Luogo di intervento	Etiopia, Regione Somala, Distretto di Liben, Area di Filtu
Obiettivo generale	Il progetto intende proseguire quanto avviato lo scorso anno, incrementando l'impatto delle azioni attraverso un coinvolgimento più strutturato delle autorità locali nei processi di miglioramento del benessere e della capacità delle comunità vulnerabili delle aree pastorali e agro-pastorali del Corno d'Africa di far fronte agli shock climatici. L'intervento prevede l'ampliamento dell'accesso ai servizi sanitari per le persone e per il bestiame e, parallelamente, il rafforzamento della gestione sostenibile delle risorse naturali, promuovendo al contempo una progressiva assunzione di titolarità delle attività da parte delle comunità , così da garantirne continuità e sostenibilità nel tempo.
Obiettivo specifico	Promuovere la partecipazione attiva delle comunità pastorali dell'area di Filtu (Etiopia) nella gestione di unità sanitarie di prossimità basate sull'approccio "One Health", garantendone la sostenibilità nel contesto del Corno d'Africa.
Tempi Progetto	<p>Durata Progetto: 1 anno</p> <p>Data inizio attività: 01/11/2025</p> <ul style="list-style-type: none"> • In caso di Progetto Pluriennale (max 3 anni). Specificare le fasi • I anno • II anno X III anno
Beneficiari <input checked="" type="checkbox"/> bambini <input checked="" type="checkbox"/> giovani <input checked="" type="checkbox"/> donne <input checked="" type="checkbox"/> famiglie <input checked="" type="checkbox"/> comunità	<p>Diretti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - 30.000 persone dei 4 villaggi target raggiunti dai servizi delle One Health Units. - 100 Membri di 8 Piattaforme di innovazione multi-stakeholder (MSIP) per il coordinamento della "ONE HEALTH UNIT" di intervento sanitario di prossimità; - 17 Membri delle "ONE HEALTH UNIT" di intervento sanitario di prossimità; <p>Indiretti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - 50.000 persone che vivono nell'area target raggiunte indirettamente dal progetto.
Ambito di Intervento <input checked="" type="checkbox"/> Pastorale <input checked="" type="checkbox"/> Formazione ed Educazione <input checked="" type="checkbox"/> scolastica <input checked="" type="checkbox"/> professionale <input checked="" type="checkbox"/> umana, sociale <input checked="" type="checkbox"/> leadership <input checked="" type="checkbox"/> Sviluppo Agricolo	<p>Amref Health Africa protegge e promuove i diritti alla salute primaria universale. Il progetto "OH4HEAL" si concentra nelle aree pastorali in Etiopia che condividono alcune caratteristiche comuni in termini di clima, cultura, dinamiche demografiche e sfide correlate.</p> <p>Queste aree hanno strette relazioni con i territori immediatamente oltre i confini etiopi e sono legate da un contesto storico comune. Il progetto si fonda su queste basi per promuovere un approccio dal basso verso l'alto, partecipativo e specifico per il contesto locale. Si tratta di un metodo coordinato e integrato, volto a rimodellare l'erogazione dei servizi attraverso le cosiddette "Unità Sanitarie Uniche" o "Unità One Health" (OHU).</p>

QdF 2026/AMREF

X Socio/Sanitario (preventivo, curativo)	Queste unità permettono di combinare servizi provenienti da diverse discipline in modo integrato, facilitando la collaborazione tra dipartimenti governativi, fornitori di servizi privati e comunità. L'obiettivo è quello di rafforzare, in modo sostenibile, i servizi sanitari destinati alle persone, al bestiame e ai pascoli. In questo modo, si sostiene lo sviluppo di strategie sostenibili per affrontare i cambiamenti ambientali e le minacce legate al cambiamento climatico.
X Salvaguardia creato	
Contesto di intervento	
L'Etiopia ha una popolazione di circa 120 milioni di abitanti, è il secondo paese più popoloso dell'Africa sub-sahariana, ed è uno tra i Paesi più poveri e diseguali al mondo, classificato nel 2022 al 176° posto su 193 nell'Indice di Sviluppo Umano (HDI). Il Corno d'Africa è stato colpito duramente da ricorrenti fenomeni di siccità ed inondazioni conseguenti ai cambiamenti climatici tuttora in corso. Questi fenomeni estremi hanno causato la mortalità generale del bestiame e la perdita dei mezzi di sussistenza per gran parte delle comunità pastorali che vivono nelle aree aride del sud est del paese. Questo progetto interviene in un'area particolarmente toccata da tali fenomeni: l'area di Filtu, nella zona di Liben, nella regione somala dell'Etiopia.	
In questa zona, la pressione demografica e le condizioni climatiche riducono i tempi di recupero dei pascoli e contribuiscono al degrado produttivo generale del territorio. L'impoverimento dei pascoli comporta la perdita di valore del bestiame e dei prodotti derivati, principale fonte di reddito a Filtu, rendendo le 8 comunità ancora più vulnerabili e dipendenti dal sostegno umanitario internazionale. Alle siccità alternate ad inondazioni, si associano crisi sanitarie caratterizzate dall'inaccessibilità ai servizi di base per gran parte delle popolazioni.	
Per tali ragioni il progetto "OH4HEAL" si fonda sulla resilienza delle 8 comunità rurali ai cambiamenti climatici coinvolgendo i tre soggetti strettamente interconnessi fra di loro: popolazione, bestiame risorse naturali. Questa visione integrata della salute (umana, animale e ambientale) offre una base ideale per applicare un approccio di intervento di prossimità chiamato "One Health". Questo approccio mira a migliorare l'accesso e l'efficacia dei servizi sanitari e veterinari locali, affinché tali servizi possano stimolare e sostenere i principali fattori economici e produttivi. In questo modo, le popolazioni diventano più resilienti ai cambiamenti climatici e sempre più autosufficienti.	
Partecipazione locale	Breve descrizione del coinvolgimento popolazione locale, ruolo della Chiesa locale e eventuale collaborazione con altri enti ed associazioni operanti nella zona di intervento.
Alla gestione del progetto "OH4HEAL" partecipa tutta la comunità e le istituzioni. La struttura che affianca i servizi offerti dalle unità "One Health" si chiama "MSIP" (Piattaforme di innovazione multi-stakeholder). Il team di progetto lavora per garantire un'adeguata rappresentanza femminile nei "MSIP" (oltre il 30%), in modo da assicurare che le donne delle comunità partecipino attivamente alla discussione dei problemi e abbiano voce in capitolo nell'individuazione delle soluzioni. In via generale, i "MSIP" sono composti da rappresentanti di diversi gruppi che ricoprono un ruolo fondamentale nelle comunità (anziani, capi villaggio, guaritori tradizionali, leader religiosi cattolici, ortodossi e musulmani e attori comunitari). Questo approccio amplia la base di partecipazione e garantisce un buon equilibrio politico e di genere. Attraverso il "MSIP" tutti i settori della comunità hanno le stesse possibilità di essere coinvolti durante i dibattiti e quindi beneficiare della fornitura dei servizi delle unità "One Health". Attraverso i "MSIP" gli attori comunitari mobilitano la comunità in anticipo, informando dove e quando si svolgeranno i servizi di informazione, sanitari e veterinari delle unità "One Health". Il calendario delle attività delle unità "One Health" (orari di inizio e punto di raccolta) sono concordate con i "MSIP" per facilitare il raggiungimento fisico dei luoghi da parte di donne, uomini, ragazze e ragazzi, in base ai loro ruoli domestici, lavorativi e di studio. I servizi di conoscenza e divulgazione sono pianificati ed organizzati per garantire che le donne e le ragazze ricevano consulenza e sostegno sul tema della salute riproduttiva. Particolare attenzione è rivolta alle donne in gravidanza e in allattamento che ricevono consulenza e informazioni sulla loro salute alimentare e su quella della loro famiglia, e sono supportate nella pianificazione del parto con largo anticipo. Si raccoglieranno sempre più informazioni sulle esigenze di ciascun gruppo della comunità affinché le attività possano essere adeguate alle richieste e possano garantire un approccio sempre più su misura, adatto al genere e	

QdF 2026/AMREF

all'età. Fondamentale infine sarà il coinvolgimento dei leader religiosi nelle attività di progetto. I leader religiosi, cattolici, ortodossi e musulmani, fungono infatti da messaggeri educativi e agenti di cambiamento durante gli eventi della comunità, usando la loro influenza per favorire l'accettazione e la diffusione di messaggi. La presenza di lungo periodo di Amref nelle aree del progetto garantisce da tempo il coinvolgimento diretto della comunità nelle azioni previste.

Sintesi Progetto con breve descrizione attività

Il progetto **“OH4HEAL”** promuove la salute umana, animale e ambientale attraverso i servizi offerti dalle **unità “One Health”**, che comprendono:

- **Educazione sanitaria e veterinaria:** vengono organizzate sessioni integrate di educazione e sensibilizzazione sulla salute umana, animale e ambientale, con particolare attenzione alla prevenzione e al controllo delle zoonosi e di altre malattie a rischio epidemico, all'igiene personale e ambientale e all'uso dei servizi igienici.
- **Screening sanitario e veterinario generale:** si attuano attività di screening attivo delle malattie, con focus su patologie infettive e zoonosi (come la brucellosi), e controlli nutrizionali per bambini sotto i 5 anni, donne in gravidanza e in allattamento. Sono inoltre previsti screening per la malaria (nelle donne in gravidanza) e per la salmonellosi (nella popolazione generale).
- **Servizi sanitari e veterinari preventivi:** il progetto sostiene i programmi di vaccinazione di routine per i bambini sotto i 5 anni e per le donne in età riproduttiva, oltre alle campagne vaccinali per gli animali.
- **Servizi sanitari curativi:** le unità “One Health” forniscono trattamenti terapeutici e interventi di primo soccorso per i casi di emergenza riscontrati tra esseri umani e animali, garantendo la gestione iniziale e l'eventuale invio ai centri sanitari di riferimento.
- **Incontri consultivi comunitari:** i “MSIP” e altri attori locali promuovono incontri di dialogo su temi legati alla salute umana, animale e ambientale, per individuare interventi realizzabili dalla comunità o con il supporto esterno.
- **Supervisione e supporto tecnico:** attraverso i “MSIP” vengono assicurate la raccolta dei dati e la supervisione tecnica delle attività svolte dagli attori comunitari.

L'intervento per cui si richiede il contributo della **Quaresima di Fraternità** si concentra su quattro principali azioni:

1. **Rafforzamento del ruolo dei “MSIP” nei kebele/villaggi di intervento:** il progetto prevede incontri negli 8 villaggi coinvolti, durante i quali si discuteranno temi legati alla salute umana, animale e ambientale, come l'uso e la gestione dei servizi igienici pubblici, la riduzione dei parti a domicilio, la conoscenza delle malattie zoonotiche in relazione a crisi idrica e siccità, la gestione degli incontri e il coinvolgimento della comunità nelle attività delle unità “One Health”. Gli incontri saranno documentati e i partecipanti intervistati prima e dopo, per valutare il livello di partecipazione e le conoscenze acquisite.
2. **Formazione continua degli esperti delle unità “One Health”:** il progetto prevede corsi di aggiornamento per gli specialisti dei diversi settori – salute umana, veterinaria, ambientale e formazione comunitaria – attraverso un workshop per ciascun ambito, con la partecipazione di circa 12 esperti (di cui il 40% donne). L'obiettivo è rafforzare la capacità di risposta integrata a zoonosi, problemi sanitari e ambientali, promuovendo approcci multisettoriali, parità di genere e sistemi di pianificazione coordinata. Ogni workshop sarà registrato e valutato tramite test pre e post formazione.

QdF 2026/AMREF

3. Pianificazione e supporto alle unità mobili “One Health” negli 4 siti di intervento: il progetto garantisce l'erogazione di 50 servizi clinici di comunità e la formazione sul campo del personale. Durante le attività saranno:

- forniti servizi sanitari, inclusi immunizzazione e cure pre e post parto, a circa **12.000 persone** (30% donne, 50% bambini, 20% uomini);
- garantite cure veterinarie a **1.500 animali**;
- organizzate **campagne vaccinali** per **2.000 bambini** e **2.000 animali** (mucche, cammelli, capre);
- realizzate **campagne di educazione sanitaria** per circa **10.000 beneficiari** (70% donne);
- formati **25 operatori** tra Health Extension Workers (HEWs) e Community Animal Health Workers (CAHWs).

4. Formazione e supporto alla raccolta dei dati meteo-climatici negli 4 siti target, con l'obiettivo di accrescere la resilienza delle comunità di fronte ai sempre più frequenti fenomeni climatici estremi.

Sostenibilità del progetto	Breve descrizione di come sono assicurate continuità ed autosufficienza al termine del progetto. Punti di forza e debolezze. Opportunità per la collettività.
-----------------------------------	---

Il progetto adotta diverse **strategie di sostenibilità**, articolate su quattro dimensioni principali:

1. Sostenibilità istituzionale

L'obiettivo del progetto “OH4HEAL” e delle **unità mobili “One Health”** non è soltanto fornire interventi di emergenza, ma **rafforzare la resilienza delle comunità locali alla siccità**, promuovendo una gestione più efficace e di qualità dei servizi sanitari e veterinari.

Attraverso il lavoro congiunto tra **Amref**, le autorità locali e le comunità, il progetto punta a **favorire l'autosufficienza delle popolazioni pastorali e la partecipazione attiva allo sviluppo collettivo**.

Le conoscenze tradizionali dei pastori, integrate con il supporto tecnico fornito dalle unità mobili, rappresentano la base per costruire sistemi di sussistenza sostenibili.

Il **coinvolgimento diretto delle istituzioni governative** – a livello federale, zonale e locale (Woreda e Kebele) – è garantito in tutte le fasi di pianificazione, attuazione e monitoraggio delle attività, assicurando così la **piena integrazione del progetto nelle politiche pubbliche** e la continuità dei risultati.

2. Sostenibilità economico-finanziaria

Per assicurare la continuità del servizio, le **formazioni, i farmaci e le forniture** distribuite dal progetto “OH4HEAL” alle unità mobili “One Health” sono **integrate nel sistema pubblico di finanziamento sanitario**.

In questo modo, le **entrate derivanti dalla vendita dei farmaci e dai trattamenti** vengono reinvestite per il **rifornimento del magazzino pubblico** delle unità mobili, garantendo la loro operatività nel tempo.

La **stretta collaborazione con le istituzioni pubbliche** – in particolare con i dipartimenti competenti del Ministero della Salute – crea un contesto favorevole che **rafforza le opportunità di investimento e di sviluppo del settore sanitario di base**.

3. Sostenibilità sociale

La sostenibilità sociale si fonda su un **approccio partecipativo e di monitoraggio continuo**.

Fin dalle prime fasi del progetto, vengono coinvolti attivamente i principali stakeholder, in particolare le **Piattaforme di innovazione multi-stakeholder (MSIP)**, per garantire che le comunità mantengano un impegno costante nella promozione della salute umana e veterinaria.

QdF 2026/AMREF

I sistemi di monitoraggio permettono di **raccogliere e aggiornare costantemente i dati** sui servizi erogati, favorendo la partecipazione attiva sia delle comunità che delle istituzioni.

Il cambiamento viene valutato su tre livelli:

- **Individuale**, attraverso l'analisi della fruizione dei servizi sanitari e del miglioramento del benessere socio-economico;
- **Comunitario**, grazie al rafforzamento della coesione sociale e delle condizioni economiche locali;
- **Istituzionale**, misurando la partecipazione economica e operativa delle istituzioni federali e locali.

4. Sostenibilità ambientale

Il progetto promuove un **uso responsabile delle risorse naturali** – come foraggio, pascoli e territorio – al fine di **preservare l'ambiente e incrementare le risorse socio-economiche**.

Le comunità locali vengono accompagnate nella **pianificazione sostenibile dell'uso del suolo**, così da prevenire il degrado ambientale e favorire una gestione equilibrata delle risorse disponibili.

Preventivo finanziario		
Costo globale	valuta locale 16.639.095,98 ETB	€ 93.320,00
Voci di costo (descrizione)	valuta locale	€
1. Mantenere e rafforzare il ruolo delle “MSIP” ((Multi-Stakeholder Innovation Platform) in ogni kebele/villaggio d'intervento		
1.1. Incontri con le comunità pastorali per l'ampliamento e il rafforzamento delle MSIPs	1.390.751,7 ETB	7.800,00 €
1.2. Attività di sensibilizzazione delle comunità coinvolte alla richiesta del servizio di OHU	356.603,00 ETB	2.000,00 €
1.3. Contributo per sostenere costo del cliente che utilizza il servizio delle OHU	1.818.675,30 ETB	10.200,00 €
1.4. Supporto da OHA per assistenza tecnica continua - pro-rata 25%	534.904,50 ETB	3.000,00 €
1.5. Costi spostamenti locali	213.961,80 ETB	1.200,00 €
2. Formazione continua del personale delle unità “One Health” (formazione degli esperti formatori)		
2.1. Incontri e formazione per il rafforzamento degli scambi tra MSIPs e OHTFs (OH task force)	427.923,60 ETB	2.400,00 €
2.2. Assistenza tecnica e finanziaria per i servizi prioritari delle OHUs	1.497.732,60 ETB	8.400,00 €
2.3. Supporto allo staff delle OHUs per la partecipazione a corsi di aggiornamento	534.904,50 ETB	3.000,00 €
2.4. Supporto da OHA per assistenza tecnica continua - pro-rata 25%	534.904,50 ETB	3.000,00 €

QdF 2026/AMREF

2.5.Costi spostamenti locali	213.961,80 ETB	1.200,00 €
3. Pianificazione e supporto alle unità mobili “One Health” nei 4 siti target, con particolare attenzione al sostegno all'erogazione di servizi di qualità oppure in periodi di particolare emergenza		
3.1.Formazione on the job dello staff delle OHU	534.904,50 ETB	3.000,00 €
3.2. Forniture di materiale tecnico per supportare i servizi delle OHUs nelle aree di intervento	2.139.618,00 ETB	12.000,00 €
3.3. Supporto da OHA per assistenza tecnica continua - pro rata 25%	534.904,50 ETB	3.000,00 €
3.5. Costi spostamenti locali	213.961,80 ETB	1.200,00 €
4. Formazione e supporto alla raccolta dei dati meteo-climatici negli 8 siti target		
4.1.Introdurre e ampliare le Tecnologie intelligenti per il clima e strategie adattive	4.279.236,00 ETB	24.000,00 €
4.2. Formazione dai Community Data Observer (CDO) e loro accompagnamento	449.319,78 ETB	2.520,00 €
4.3. Raccolta dei dati climatici, analisi e diffuzione dei risultati	213.961,80 ETB	1.200,00 €
4.4.Supporto da OHA per assistenza tecnica continua - pro rata 25%	534.904,50 ETB	3.000,00 €
4.5.Costi spostamenti locali	213.961,80 ETB	1.200,00 €
	16.639.095,98 ETB	93.320,00 €

Eventuali cofinanziamenti previsti

X pubblico X ong - Organismi ecclesiastici - altro	(specificare) SDC - Swiss Agency for Development and Cooperation AMREF	valuta locale 8.319.547,99 ETB 5.645.025,49 ETB	€ 46.660,00 € 31.660,00 €
Contributo richiesto a QdF 2026-+		valuta locale 2.674.522,50 ETB	€ 15.000,00 €

Allegati:

- Lettera di presentazione e approvazione del Vescovo locale** (invieremo entro il mese di dicembre)
- Scheda riassuntiva progetto**
- Documentazione fotografica**

LUOGO E DATA	NOME E COGNOME RESPONSABILE PROGETTO
Roma, 13/11/2025	Chiara Migliosi

ARCIDIOCESI DI TORINO - Sportello diocesano Collette e Donazioni

Via Val della Torre, 3 – 10149 TORINO – Tel. 011.51.56.374

Email HYPERLINK "mailto:collette.donazioni@diocesi.to.it"collette.donazioni@diocesi.to.it Web HYPERLINK